

Laus Trinitati

## Santa Ildegarda e il canto alla Santissima Trinità

ECCLESIA

30\_05\_2021



**Aurelio  
Porfiri**

17 **Laus Trinitati**

Ant.

**L** aus Trini-ta-ti,\* quæ so -  
nus et vi - ta ac cre-at-rix omni -  
um in vi-ta ipsorum est. Et quæ

A santa Ildegarda di Bingen (1098-1179), donna straordinaria e musicista raffinata, dobbiamo uno dei canti più belli alla Santissima Trinità, *Laus Trinitati*. Un canto che certamente vale la pena essere conosciuto per il bellissimo testo latino, che tradotto dice: “Lode alla Trinità, che è suono e vita e creatrice di tutti, presente nella loro vita, e che è lode della schiera angelica e mirabile splendore dei misteri arcani, sconosciuti agli

uomini, e che è soffio vitale in ogni creatura". Questo testo, pieno di afflato spirituale in lode della Santissima Trinità ben si sposa con la melodia in deuterus, modo tra i più arcani all'orecchio moderno ma anche per questo tra i più affascinanti. La Trinità viene definita "suono, vita, creatrice, lode, splendore", tutti termini che certamente ben si attagliano al mistero trinitario che pure non potrebbero mai esaurire.

**Lo studioso Nathaniel M. Campbell dice su questo brano:** "La sua immagine iniziale della lode dovuta alla Trinità è collegata, al centro dell'antifona, alla lode della schiera celeste, la cui sinfonia tenta di riflettere il mistero trinitario. Il tema dominante, tuttavia, è la vita, prima all'interno della Trinità, e poi in ogni creazione di Dio. Sia la vita ripetuta tre volte che il suo trattamento musicale confermano questo punto: la cascata di note discendenti sulla vita alla fine della prima frase è raddoppiata nella sua terza apparizione nella frase finale, che porta il più lungo melisma di qualsiasi sillaba nel brano e abbraccia ogni nota tranne una della gamma completa dell'antifona".

**La Trinità è vita ed è mistero.** Come detto, la sonorità arcana di questa antifona ben comunica la passione mistica di santa Ildegarda, che fu donna di tanti talenti e che, come tutte le persone profondamente spirituali, fu una persona molto concreta, una delle grandi donne della tradizione cristiana.

**Nel 2012 papa Benedetto XVI ha proclamato santa Ildegarda Dottore della Chiesa.** Nella [Lettera apostolica](#) di proclamazione, tra l'altro, leggiamo: "L'insegnamento della santa monaca benedettina si pone come una guida per l'*homo viator*. Il suo messaggio appare straordinariamente attuale nel mondo contemporaneo, particolarmente sensibile all'insieme dei valori proposti e vissuti da lei. Pensiamo, ad esempio, alla capacità carismatica e speculativa di Ildegarda, che si presenta come un vivace incentivo alla ricerca teologica; alla sua riflessione sul mistero di Cristo, considerato nella sua bellezza; al dialogo della Chiesa e della teologia con la cultura, la scienza e l'arte contemporanea; all'ideale di vita consacrata, come possibilità di umana realizzazione; alla valorizzazione della liturgia, come celebrazione della vita; all'idea di riforma della Chiesa, non come sterile cambiamento delle strutture, ma come conversione del cuore; alla sua sensibilità per la natura, le cui leggi sono da tutelare non da violare".

**Insomma, una santa per i tempi moderni** che anche nel suo cantare alla Trinità ne mette in luce il principio vitale che tutto anima, tutto pervade, tutto copre.